



# ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"



Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*  
Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*  
Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO  
Prot. 0003832 del 21/03/2022  
I (Uscita)

Ai Docenti  
Al personale ATA  
Agli Studenti  
Ai Genitori degli studenti  
Al Sito Web Istituto

**Oggetto: Azioni di sciopero nazionale Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – proclamati per l'intera giornata del 25 MARZO 2022 da: SISA - ANIEF – FLC CGIL.**

In riferimento allo sciopero indetto dai Sindacati in oggetto, ai sensi dell'**Accordo Aran** sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

a. DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Lo sciopero prevede un'astensione dal lavoro per l'intera giornata del **25 marzo 2022** e interesserà tutto il personale Docente, Ata, Educativo e Dirigente, a tempo determinato e indeterminato.

b. LE MOTIVAZIONI POSTE ALLA BASE DELL'AZIONE DI SCIOPERO SONO:

SISA: abolizione concorso Dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato *ope legis*; creazione ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario per tutti gli ordini di scuola; assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili del personale ATA; concorso riservato ai DSGA FF; recupero inflazione; introduzione arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori; impegno per l'ambiente e il clima e per una scuola aperta e partecipata.

ANIEF: l'annuncio conclusione stato di emergenza il 31 marzo 2022 deve prevedere abolizione obbligo vaccinale Covid-19 per il personale scolastico e obbligo possesso ed esibizione della certificazione verde; assenza di provvedimenti per riduzione significativa del numero di alunni per classe; mancato stanziamento di risorse sufficienti con rinnovo del Contratto; mancata trasformazione dell'organico Covid in organico di diritto; mancata introduzione deroga vincolo permanenza del personale docente assunto a T.I. dal 1/9/2020; stabilizzazione precari della scuola.

FLC CGIL: condivisione con le motivazioni dell'appello Friday for future che ha proclamato lo sciopero globale del clima; incremento prezzi e bollette e aumento dell'inflazione causa drammatico contesto internazionale di guerra; allineamento retribuzioni medie con quelle dei principali Paesi europei; sollecito importanti investimenti pubblici a livello nazionale e locale per mettere in atto azioni di monitoraggio e intervento, incluse quelle previste dal PNRR e dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e dai piani sviluppati a livello nazionale.

c. RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

La rappresentatività a livello nazionale del sindacato in oggetto, come certificato dall'ARAN per il triennio 2019-2021 è la seguente:



Azione proclamazione da	Rappresentatività a livello nazionale comparto (1)	% voti nella scuola per le elezioni RSU	Tipo di sciopero	Durata dello sciopero
<b>SISA</b>	0,01%	-	Nazionale scuola	Intera giornata
<b>ANIEF</b>	6,16%	9,8%	Nazionale scuola	Intera giornata
<b>FLC CGIL</b>	24%	27,82%	Nazionale scuola	Intera giornata

d. VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione della RSU d'Istituto il sindacato SISA non era presente.

e. PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

Azione proclamazione da	a.s. Data	Tipo di sciopero	solo	con altre sigle sindacali	% adesione nazionale (2)	% adesione nella scuola	
<b>SISA</b>	<b>2019 - 2020</b>	Intera giornata	-	X	2,34	1,25	
	27/09/2019						
	29/11/2019						
		<b>2020 - 2021</b>	Intera giornata	-	X	0,03	-
	15/05/2020						
		<b>2021 - 2022</b>	Intera giornata	X	-	0,99	-
01/03/2021							
	<b>2021 - 2022</b>	Intera giornata	-	X	6,76	2,10	
10/12/2021							
<b>ANIEF</b>	<b>2019 - 2020</b>	Intera giornata	X	-	0,98	2,94	
	12/11/2019						
	<b>2021 - 2022</b>	Intera giornata	-	X	0,99	-	
	13/09/2021						
	<b>2021 - 2022</b>	Intera giornata	-	X	6,76	2,10	
10/12/2021							
<b>FLC CGIL</b>	<b>2019 - 2020</b>	Intera giornata	-	X	2,34	1,25	
	27/09/2019						
		Intera giornata	-	X	0,5	-	
	08/06/2020						
	<b>2021 - 2022</b>	Intera giornata	-	X	6,76	2,10	
10/12/2021							

**NOTE**

(1) Fonte ARAN <https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/triennio-2019-2021->

(2) Fonte Ministero dell'istruzione.

f. PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa Istituzione scolastica:

**non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

**Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la Scuola potrà garantire.**

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni.

Il Dirigente Scolastico  
 Prof.ssa Maria Soccora Colangelo  
 Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
 ai sensi dell'art. 3 comma 2 D. Lgs. n. 39/1993





**Posta Elettronica Certificata**

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
DFP 0018562 A-  
del 28/02/2022



38871431

*Al Presidente della Commissione di Garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali  
Piazza del Gesù n. 46  
00186 Roma  
Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it*

*Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
C.so V. Emanuele 116  
00187 Roma  
Pec: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it*

*Al Ministero dell'Istruzione  
Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –  
Viale Trastevere 176/a  
00187 Roma  
Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it*

**Oggetto:** Proclamazione sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del 25 marzo 2022.

La scrivente Organizzazione Sindacale,

**VISTO** l'art. 2 del D.L. 26 novembre 2021, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2022 n. 3, recante Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali;

**VISTO** l'art. 9-ter del decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, introdotto dall'art. 1, comma 6, del decreto-legge 6 agosto 2021 n. 111;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il "Patto per la Scuola al centro del Paese", sottoscritto dal Ministro dell'istruzione e dalle Confederazioni sindacali, relativo alla necessità di adottare interventi urgenti, strutturali e organici per rilanciare il sistema nazionale di istruzione;

**VISTI** gli artt. 58, commi 1 lettera c), 2 lettera b) e 4-ter lettere a) e b), e 59, commi da 4 a 9-





*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

**VISTO** l'art. 399 comma 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, modificato dall'art. 58 comma 2 lettera f) del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

**VISTO** il verbale n. 530 della seduta del 15-16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sullo scioperi nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

### INDICE e PROCLAMA

lo sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **25 marzo 2022**.

### MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

- l'annuncio della conclusione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022 deve prevedere anche l'abolizione dell'**obbligo vaccinale Covid-19 per il personale scolastico e dell'obbligo di possesso ed esibizione, dal 1° settembre 2021, della certificazione verde Covid-19**, che – ricordiamo – comportano per il personale che ne è privo la **sospensione dal servizio, con conseguente sospensione della retribuzione**, senza pertanto potersi avvalere della possibilità, prevista ad esempio per il personale sanitario, di essere adibito ad altro compito o mansione, configurando in tal modo una palese discriminazione nei confronti del personale scolastico da valutare anche sotto il profilo della legittimità costituzionale. Sul diritto dei lavoratori sospesi per cause relative al mancato ottemperamento all'obbligo vaccinale a percepire quanto meno l'assegno alimentare pari alla metà della retribuzione si è, peraltro, recentemente espresso il TAR Lazio con ordinanza n. 1234/2022;
- l'assenza di provvedimenti atti a porre in essere una **significativa riduzione del numero di alunni per classe**, non consente di **garantire lezioni in sicurezza**, attraverso il rispetto di un congruo distanziamento tra alunni e docenti, e non soddisfa le esigenze di **una didattica realmente inclusiva, efficace e di qualità**;
- il mancato stanziamento di risorse in misura sufficiente, con il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca**, non garantisce aumenti stipendiali che consentano il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni del personale





scolastico, eroso negli ultimi 12 anni dall'aumento del tasso di inflazione. Allo stesso tempo, impedisce la possibilità di introdurre ulteriori e necessarie tutele salariali come, ad esempio, un'**indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza**, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;

- la mancata trasformazione dell'**organico aggiuntivo cosiddetto "Covid" del personale docente e Ata** in organico di diritto, ha confinato detto organico nel novero degli incarichi temporanei, con gravi ripercussioni sia sotto il profilo economico e giuridico per i lavoratori che sotto quello della continuità e della stabilità degli organici per le istituzioni scolastiche;
- la mancata introduzione di una **deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020** non consente a oggi di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo. Inoltre è previsto un ulteriore inasprimento dei suddetti vincoli di permanenza a decorrere dall'a.s. 2022/2023 per tutti coloro che otterranno trasferimento in altra provincia anche in seguito ad espressione di preferenza sintetica nella domanda di mobilità;
- è ancora largamente insoddisfatta la necessità di **stabilizzare**, nel rispetto della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, **tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni - anche non consecutivi - su posti vacanti e disponibili**, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neoassunti al livello minimo per diversi anni. A questo si accompagna anche la mancata **conferma nei ruoli dei diplomati magistrale** assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato, che ha creato e continua a creare un gravissimo danno al personale interessato e, soprattutto, agli studenti e al loro diritto alla continuità didattica.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art. 2 di quest'ultimo.





Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata ai contatti della scrivente O.S. indicati in calce.

Si prega di comunicare al personale interessato la proclamazione dello sciopero di cui in oggetto.

Con osservanza.

Palermo, 28 febbraio 2022

Il Presidente Nazionale ANIEF  
Prof. Marcello Pacifico





Il Segretario Generale

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0022282 A-  
del 11/03/2022



39109791

Roma, 11 marzo 2022  
Prot. 69/2022 FS/FR-stm

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Al Ministero dell'Istruzione  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Al Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Ai Magnifici Rettori  
delle Università italiane

Ai Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca

Ai Direttori delle Istituzioni  
dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Alla Presidenza FORMA Nazionale  
c/o ENAIP Nazionale

Alla Presidenza CENFOP  
c/o ANAPIA Lazio

Al Presidente AGIDAE  
(Associazione Gestori Istituti Dipendenti  
Autorità Ecclesiastica)

Al Presidente ANINSEI  
(Associazione Nazionale Istituti non Statali  
di Educazione e di Istruzione)  
Confindustria Federvarie

Al Presidente FISM  
(Federazione Italiana Scuole Materne)

Al Presidente della Commissione di Garanzia  
per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi  
pubblici essenziali

//. ss.





**Oggetto: Proclamazione sciopero per l'intera giornata del 25 marzo 2022 di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.**

La scrivente Organizzazione Sindacale

- condividendo i contenuti dell'appello di Fridays For Future Italia che denuncia la crisi climatica ed ecologica cui rischiamo di assistere inermi e proclama per il 25 marzo pv lo sciopero globale per il clima;
- considerato il drammatico contesto internazionale di guerra e crisi energetica che rende ancora più necessari e improrogabili interventi ed azioni rivolti alla costruzione di un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile;
- considerato che l'incremento dei prezzi delle bollette e l'aumento dell'inflazione hanno, di fatto, già eroso gli aumenti previsti nelle leggi di bilancio degli scorsi anni e che questo rende ancora più inderogabile la nostra richiesta di incremento significativo delle risorse per il salario accessorio avente carattere fisso e continuativo, con l'obiettivo di un progressivo allineamento delle retribuzioni nei nostri settori con le retribuzioni medie dei principali Paesi europei ;
- considerato inoltre il punto di osservazione privilegiato dei settori del mondo della conoscenza e della ricerca scientifica, che, tra le altre cose, si occupa anche di monitorare i cambiamenti climatici ed elaborare strategie di intervento, nonché di educare le giovani generazioni al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e della natura;
- ritenendo necessario sollecitare importanti investimenti pubblici a livello nazionale e locale per mettere in atto azioni di monitoraggio e di intervento, incluse quelle previste dal PNRR, dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e dai piani sviluppati a livello regionale;
- visto il parere espresso dalla Commissione di garanzia nella seduta del 16.1.2004 (prot. N. 582), sulla non obbligatorietà, in caso di vertenze con oggetto provvedimenti ed iniziative legislative, del tentativo di conciliazione;

#### **proclama**

**lo sciopero di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali, per l'intera giornata del 25 marzo 2022.**

Durante lo sciopero sarà garantito il rispetto delle prestazioni indispensabili, come previsto dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020.

Il Segretario generale FLC CGIL  
Francesco Sinopoli





## SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE

via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030  
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

### Al M.I.U.R.

#### Uff. Gabinetto e Relaz. Sindacali

gabmin.relazioniindacali@istruzione.it

#### Alla Comm. di Garanzia

piazza del Gesù 46 - Roma

segreteria@cgsse.it

#### Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

#### Dip. Funz. Pubblica

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma

segreteria.urspa@funzionepubblica.it

#### MAECI

patrizia.valeau@esteri.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0014732 A-4.17.1.12

del 15/02/2022



38629337

Milano, 1° febbraio 2022, capodanno cinese, anno della Tigre

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di venerdì 25 marzo 2022 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

### Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per il 25 marzo 2022

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, abbiamo indetto lo scorso 1° marzo il primo sciopero contro il governo Draghi, rinnovato a settembre nel primo giorno di scuola, anche per la nostra viva preoccupazione rispetto alla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde.

Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli Italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore base del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione.

Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola - lavoro, non solo perché uccide come tragicamente avvenuto in Friuli - Venezia Giulia, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento.

Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopraportati.

Distinti saluti

Il Segretario generale  
Davide Rossi

